

# "Non commettere atti impuri": l'esordio letterario di Alberto Bernardi

Un background professionale nell'ambito della produzione cine-televisiva dal 2000 (in RAI ha collaborato a programmi quali "Sì Viaggiare", "L'Italia sul Due", "Easy Driver", "Costume e Società", "TG1 Cultura", "La Vita in Diretta", "Chi l'ha Visto?", "Rai News 24", "TSP" e "Alle Falde del Kilimangiaro"), da sempre attento alla narrazione per immagine e convinto che la parola abbia il potere di trasformarsi, sino a scomparire, **Alberto Bernardi** si riscopre scrittore ed esordisce con il suo primo lavoro "**Non commettere atti impuri**", presentato in Feltrinelli a Bologna lo scorso 16 giugno.

Un thriller originale, destinato agli amanti del mistero e dell'affascinante universo onirico. Un racconto dalle venature metafisiche, un vero e proprio psicofilm, composto da totali, primi piani, cambi di scena e flash-back: tra amore, mistero, sesso, azione, una storia densa di colpi di scena, dal finale mozzafiato...

**D. "Non commettere atti impuri" è un libro pieno di sorprese e colpi di scena. Come nasce l'idea di questo romanzo?**

**R.** Non è stata un'idea improvvisa. Sono curioso, guardo il mondo e le persone intorno a me. Inoltre, amo i documentari: da uno in particolare mi è nata l'idea di una storia che toccasse aspetti quali il multiverso e la percezione del mondo che per ognuno di noi è del tutto soggettiva. Faccio riferimento a (COSMOS) Carl Sagan quando, oltrepassato Nettuno, convince la NASA a girare la fotocamera del Voyager 1 verso la Terra per un ultimo sguardo e ciò che vede è "un pallido puntino azzurro" in un tenue raggio di sole".

La scienza dell'infinitamente piccolo ci dice che il mondo è una pura "rappresentazione" personale che si manifesta nel momento stesso che lo osserviamo. Tutti i possibili avvenimenti coesistono in contemporanea. Per farla semplice immaginiamoci attori, abbiamo recitato in tutti i film possibili e immaginabili e ora li stanno trasmettendo tutti sui canali TV. Essi convivono in simultanea sulle diverse frequenze ma noi, cambiando canale, ne vediamo soltanto uno per volta.

**D. Ci racconti la trama senza svelare troppo?**

**R.** Protagonista è il trentacinquenne **Carlo**, che vive in un cottage della campagna toscana insieme al suo cane **Ambra**. Carlo nasconde un segreto inconfessabile, una grave e sconosciuta malattia che gli preclude di vivere un'esistenza normale. Si tratta di un'inspiegabile catatonia che quando lo coglie è improvvisa e totale, tanto da farlo sembrare morto. L'incontro con **Laura** innescherà una serie di eventi imprevedibili. Una narrazione serrata in cui si inserisce, in parallelo, la storia di **Bro**, coetaneo di Carlo, con un'infanzia disastrosa. Occultato ai vicini perché visto come un mostro, e pertanto odiato dalla madre che se ne sbarazza in malo modo. Violento e perverso, è ossessionato dalle donne che considera oggetti da usare in tutti i modi che la sua fantasia malata gli suggerisce. Due vite opposte, ma destinate a incrociarsi, in maniera apparentemente casuale... non diciamo di più per ora.

**D. Nel romanzo abbiamo quindi un protagonista Carlo e un antagonista Bro, due storie e due personaggi antitetici, come un po' tutto il romanzo è segnato da un dualismo**

**profondo: luce/ombra, bene/male, luce/buio, sogno/realtà...**

**R.** Lo psicanalista Jung sosteneva che noi tutti abbiamo due facce: una è quella pubblica e l'altra è quella privata. Della seconda spesso ci vergogniamo nonostante sia la più vera.

Ogni aspetto della vita ha due facce, anche l'amore. Esistono grandi storie d'amore senza figli e rapporti fugaci, di violenza, di sopruso, che generano figli. Non è solo l'amore a generare la vita. L'ideale è quando l'amore e il sesso si bilanciano, ma io credo che sempre e comunque si sia un po' di più nella luce o un po' di più nel buio.

**D. Sembrerebbe esservi un maggiore approfondimento psicologico nelle figure maschili del romanzo che in quelle femminili, come mai?**

**R.** Ciò che si deve fare è guardare il racconto come un immenso "panorama".

Le figure femminili sullo sfondo, in realtà, sono quelle che tracciano tutto il percorso della trama, Carlo e Bro sono come palline che rimbalzano in un flipper. L'attenzione si concentra sulla pallina, ma le figure femminili sono lì a condizionarne il percorso, nel bene e nel male.



**D. Non commettere atti impuri, perché questo titolo?**

**R.** In realtà, come tanti altri elementi nel corso della lettura, è il tassello di un puzzle che piano piano viene a completarsi. Durante una discussione questa frase viene pronunciata nei confronti di Carlo che, quindi, comincia a temere che la sua condizione di salute sia in qualche modo, proprio per via di questo comandamento, una punizione.

**D. In generale nel romanzo sono numerosi i riferimenti filosofici, scientifici, storici nonché derivati dalla fisica e dalla vita reale. Quanta ricerca e documentazione ha richiesto questa tua opera?**

**R.** Il romanzo è ambientato nel 2008. Il lavoro più grosso, pertanto, una volta tracciata la trama, è

stato controllare la veridicità di alcune supposizioni.

Ho dovuto verificare se certe “invenzioni”, studi scientifici, film, o altro, esistessero nel 2008 e se la storia potesse reggere in termini temporali. Ho impiegato anni a raccogliere tutte le informazioni nel tempo libero, poi un fermo forzato, per motivi di salute, ha fatto sì che l’idea, la trama e gli appunti, diventassero il romanzo che è oggi.

**D. Il romanzo è stato definito una sorta di film psichico, del resto tu stesso arrivi dall’ambiente cinematografico e televisivo, e sei da sempre attento alla narrazione per immagine. In che modo questo tuo stile narrativo si concretizza nel romanzo?**

**R.** Scrivendolo ho cercato di fare in modo che il lettore “vedesse” ciò che leggeva, rappresentando anche le emozioni, quando fattibile, con il tremore di una mano o un’espressione.

Il limite di uno scritto è che è sequenziale, una cosa è obbligata a seguire l’altra, mentre in un solo frame cinematografico posso dire molteplici cose simultaneamente.

**D. A chi è destinato il romanzo? Avevi già in mente un pubblico ideale nel momento dell’ideazione?**

**R.** A un pubblico adulto, senza preconcetti, che attende di giungere alla fine per capire che, a dispetto di tutto, quello che ha letto è un messaggio di speranza.

**ALBERTO BERNARDI**

**NON  
COMMETTERE  
ATTI IMPURI**  
*Thriller*



Bibliotheka

<http://www.albertobernardi.com/>

<https://www.facebook.com/alberto.bernardi.autore/>

**“Non commettere atti impuri”**

di **Alberto Bernardi**

**Bibliotheka Edizioni**

[www.bibliotheka.it](http://www.bibliotheka.it)

